

AVVISI

LA FESTA DEL PERDONO

Oggi, DURANTE LA Messa delle 10.30, i bambini comunicano la loro gioia per aver ricevuto il Sacramento della Riconciliazione. Viene loro consegnata la piccola croce che indosseranno il giorno della Messa della Prima Comunione il prossimo anno.

CRESIMANDI ADULTI AD AQUILEIA

Oggi i cresimandi adulti si trovano ad Aquileia alle ore 16.00 per una catechesi, tenuta da mons Sandro Piussi, sui mosaici della Basilica che illustrano il significato del Battesimo. Rinnovano le promesse battesimali.

INCONTRO DEI GENITORI dei Bambini della Prima Comunione: Lunedì e martedì alle ore 17.30 nella Casa canonica, Via di Prampero, 6.

PASTORALE GIOVANILE CITTADINA: ESERCIZI SPIRITUALI

In seno all'iniziativa dei Mercoledì dell'Angelo, la Pastorale Giovanile del Vicariato Urbano di Udine propone tre giorni di esercizi spirituali per giovani 18-30enni del Vicariato Urbano, ma anche studenti universitari "fuori sede" residenti in città e giovani di altre Parrocchie e foranie che desiderano comunque vivere un'esperienza per assaporare il silenzio e staccarsi dalla vita quotidiana. A Lentiai (BL), nella casa religiosa "Stella Maris". Obiettivi della tre-giorni è – come dice il titolo – ritagliarsi un

tempo per fare spazio a Dio dentro di sé, scoprendo la sua presenza viva mediante la preghiera e la riflessione sulla Parola di Dio. La guida degli esercizi spirituali sarà don Davide Gani, giovane sacerdote direttore dell'ufficio diocesano per la Famiglia e specializzato in teologia dogmatica. Saranno presenti altri giovani sacerdoti. Iscrizione entro il 30 giugno.

UNA SETTIMANA IN MONTAGNA CON I BAMBINI

Per i bambini dalla IV elementare alla III Media. Dal 24 al 30 giugno. Chiedere notizie in Parrocchia.

CRESIME DEI GIOVANI: Domenica 29 c.m. ore 11.00 nella Basilica della Madonna delle Grazie. Li accompagniamo con la nostra preghiera.



QUARTA DOMENICA DI PASQUA

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Cari fratelli e sorelle, nell'ottobre prossimo si svolgerà la XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che sarà dedicata ai giovani, in particolare al rapporto tra giovani, fede e vocazione. In quell'occasione avremo modo di approfondire come, al centro della nostra vita, ci sia la chiamata alla gioia che Dio ci rivolge e come questo sia «il progetto di Dio per gli uomini e le donne di ogni tempo» (Sinodo dei Vescovi, XV Assemblea Generale Ordinaria, *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, Introduzione). Si tratta di una buona notizia che ci viene riannunciata con forza dalla 55ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni: non siamo immersi nel caso, né trascinati da una serie di eventi disordinati, ma, al contrario, la nostra vita e la nostra presenza nel mondo sono frutto di una vocazione divina!..... Anche in questi nostri tempi inquieti, il Mistero dell'Incarnazione ci ricorda che Dio sempre ci viene incontro ed è il Dio-con-noi, che passa lungo le strade talvolta polverose della nostra vita e, cogliendo

la nostra struggente nostalgia di amore e di felicità, ci chiama alla gioia.....

Ascoltare

La chiamata del Signore - va detto subito - non ha l'evidenza di una delle tante cose che possiamo sentire, vedere o toccare nella nostra esperienza quotidiana. Dio viene in modo silenzioso e discreto, senza imporsi alla nostra libertà. Così può capitare che la sua voce rimanga soffocata dalle molte preoccupazioni e sollecitazioni che occupano la nostra mente e il nostro cuore.

Occorre allora predisporre a un ascolto profondo della sua Parola e della vita, prestare attenzione anche ai dettagli della nostra quotidianità, imparare a leggere gli eventi con gli occhi della fede, e mantenersi aperti alle sorprese dello Spirito.

Non potremo scoprire la chiamata speciale e personale che Dio ha pensato per noi, se restiamo chiusi in noi stessi, nelle nostre abitudini e nell'apatia di chi spreca la propria vita nel cerchio ristretto del proprio io, perdendo l'opportunità di sognare in grande e di diventare protagonista di quella storia unica e originale, che Dio vuole scrivere con noi.



Anche Gesù è stato chiamato e mandato; per questo ha avuto bisogno di raccogliersi nel silenzio, ha ascoltato e letto la Parola nella Sinagoga e, con la luce e la forza dello Spirito Santo, ne ha svelato in pienezza il significato, riferito alla sua stessa persona e alla storia del popolo di Israele.

Ma, come sappiamo, il Regno di Dio viene senza fare rumore e senza attirare l'attenzione (cfr *Lc 17,21*), ed è possibile coglierne i germi solo quando, come il profeta Elia, sappiamo entrare nelle profondità del nostro spirito, lasciando che esso si apra all'impercettibile soffio della brezza divina (cfr *1 Re 19,11-13*).....

Discernere

Leggendo, nella sinagoga di Nazareth, il passo del profeta Isaia, Gesù discerne il contenuto della missione per cui è stato inviato e lo

presenta a coloro che attendevano il Messia: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (*Lc 4,18-19*).

Allo stesso modo, ognuno di noi può scoprire la propria vocazione solo attraverso il discernimento spirituale, un «processo con cui la persona arriva a compiere, in dialogo con il Signore e in ascolto della voce dello Spirito, le scelte fondamentali, a partire da quella sullo stato di vita» (*Sinodo dei Vescovi, I giovani, la fede e il discernimento vocazionale, II, 2*)..... Anche oggi abbiamo tanto bisogno del discernimento e della profezia; di superare le tentazioni dell'ideologia e del fatalismo e di scoprire, nella relazione con il Signore, i luoghi, gli strumenti e le situazioni attraverso cui Egli ci chiama. Ogni cristiano dovrebbe poter sviluppare la capacità di "leggere dentro" la vita e di cogliere *dove* e *a che cosa* il Signore lo sta chiamando per essere continuatore della sua missione.

Vivere

La gioia del Vangelo, che ci apre all'incontro con Dio e con i fratelli, non può attendere le nostre lentezze e pigrizie; non ci tocca se restiamo affacciati alla finestra, con la scusa di aspettare sempre un tempo propizio; né si compie per noi se non ci assumiamo oggi stesso il rischio di una scelta. La vocazione è oggi! La missione cristiana è per il presente! E ciascuno di noi è chiamato - alla vita laicale nel matrimonio, a quella sacerdotale nel ministero ordinato, o a quella di speciale consacrazione - per diventare testimone del Signore, qui e ora.....

Il Signore continua oggi a chiamare a seguirlo. Non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso "eccomi", né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del Signore. Ascoltarla, discernere la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo, e infine viverla nell'oggi che Dio ci dona.

Maria Santissima, la giovane fanciulla di periferia, che ha ascoltato, accolto e vissuto la Parola di Dio fatta carne, ci custodisca e ci accompagni sempre nel nostro cammino.

Papa Franciscus